

◆ In lizza undici candidati per prendere il posto di parlamentari scomparsi durante il mandato Astensionismo molto alto a Bari e Treviso

Elezioni suppletive Ulivo, Lega e Polo sfida a tre per i seggi

Al voto in Veneto, Puglia e Romagna
Ma l'affluenza si mantiene bassissima

ROMA Una domenica elettorale in tono minore, nel segno dell'astensionismo. Bari, Treviso-Castelfranco, Forlì-Faenza: questi i collegi per cui sono state chiamate alle urne 522mila persone, per le «elezioni suppletive». In lizza, undici candidati per prendere i tre posti di parlamentari eletti nel 1996 e morti durante il mandato. L'afflusso alle urne è stato però basso: in Veneto, alle 17, aveva votato il 22,12% degli aventi diritto, alle politiche del '96 alla stessa ora si era presentato ai seggi il 54% degli elettori. Astensionismo alto anche in Puglia (alle 17 aveva votato il 22,78% contro il 47,98% di tre anni fa), numeri invece appena più incoraggianti in Emilia Romagna (27,18%).

Andrea Manzella è il nome più illustre di questo turno elettorale. Costituzionalista autorevole, europarlamentare, famoso anche al pubblico sportivo per i suoi incarichi nel mondo

della giustizia calcistica, Manzella è il candidato dell'Ulivo nel collegio Forlì-Faenza, per sostituire il senatore Libero Gualtieri, eletto nelle liste dell'Ulivo e morto il 15 febbraio scorso. In lizza per questo seggio ci sono Rodolfo Ridolfi, coordinatore

ANDREA MANZELLA
«Ho accettato la candidatura perché credo che l'Ulivo vada rafforzato»

ravennate di Forza Italia e vicepresidente del Consiglio regionale, e il leghista Mauro Monti. Gli esponenti locali del centro-sinistra non hanno dubbi: «La vittoria è nostra», dicono

in coro da giorni. E, scherzando ma non troppo: «Se il toloscomesse avesse accettato puntate su queste elezioni, ci saremmo arricchiti». L'Ulivo da queste parti è fortissimo. Come del resto lo era anche tre anni fa. E Manzella ha lavorato col massimo impegno, per essere eletto: per settimane è andato in giro per la zona incontrando cittadini e associazioni. Il tutto con un ampio appoggio: la sua candidatura è stata firmata da Ds, Sdi, Rinnovamento italiano, Ppi, Pri, Verdi, Democratici e Sdi. Rifondazione, invece, non ha presentato un proprio candidato. Molti i big saliti in Romagna a promuovere la candidatura di Manzella: dall'inizio della campagna elettorale, si sono visti fra gli altri - Andreatta, Napolitano, Fassino e Amato. «Lascio il parlamento europeo - ha scritto Manzella agli elettori del collegio - dopo un'apassionata legislatura. Ho accettato la candidatura a Forlì-Faenza convinto che la salvaguardia e il rafforzamento dell'Ulivo, nella pluralità dei suoi valori, in un sistema compiutamente bipolare, sia una necessità per la europeizza-



zione del nostro sistema politico».

In Veneto nel confronto per prendere il posto lasciato libero dal senatore Michele Amorena (Lega Nord), due i candidati «forti»: Sergio Casotto, 71 anni, «45 anni dei quali passati in magistratura», che si è presentato con l'Ulivo. E Piergiorgio Stiffoni, segretario trevigiano della Lega Nord. Fra gli aspiranti parlamentari di Treviso e dintorni c'è anche un personaggio famoso più per una vicenda di cronaca, che non per ragioni politiche. Si tratta del «serenissimo» Flavio Contin, della Lega Repubblica Veneta: il 9 maggio di due anni fa stava occupando il campanile di piazza San Marco. Il 9 maggio dell'anno scorso era in veglia in quella stessa piazza, per ringraziare il santo della scarcerazione appena ottenuta dopo aver subito una condanna a tre anni e cinque mesi di detenzione. E infine, ieri, 9 mag-

gio, era in febbrile attesa delle notizie dai seggi, sperando di diventare senatore della Repubblica (quella italiana, non la «serenissima»). «Mi sono candidato per dare continuità alla nostra azione di due anni fa», dice Contin, che ogni giorno deve

FLAVIO CONTIN
Si è presentato in Veneto: prese parte due anni fa all'assalto a San Marco

apporre la sua firma sull'apposito registro dei vigilati, in attesa che la settimana prossima il tribunale di sorveglianza si pronuncerà sul suo ritorno in cella o sull'affidamento ai servizi sociali. L'elezione di Contin è comunque improbabile, la lotta - a sentire gli esperti - è tutta fra Casotto e Stiffoni. Il Polo ha schierato nel collegio veneto Lucio Pasqualetto, consigliere regiona-

le, mentre il medico Pietro Dogà ha rappresentato il movimento VenetoNordest.

A Bari, situazione opposta rispetto a Forlì. Nel collegio pugliese sicuri del successo fin dalla vigilia sono infatti i sostenitori della lista del Polo, che si avvantaggia del forte radicamento nella zona di Alleanza nazionale. Qui gli elettori sono andati alle urne per scegliere il sostituto di Giuseppe Tatarella, già capogruppo alla Camera di An, strettissimo collaboratore di Fini e vicepremier del governo Berlusconi. Ebbene, il centrodestra ha presentato come candidato Salvatore Tatarella, eurodeputato uscente e fratello del defunto parlamentare. I vertici di An considerano automatico il passaggio di consegne, «non ci saranno sorprese», dicono. Il centrosinistra ha invece schierato il consigliere regionale Alberto Tedesco. La terza lista è capitanata da Michele Diomedea.

Bossi: adesso il popolo può fare le riforme

«Eh, eh... nessuno ci ha fatto caso ma la Lega, tranquilla tranquilla, ha fatto passare una vera rivoluzione: adesso il popolo può fare le riforme davvero...»: ha la voce allegra Umberto Bossi, mentre spiega la sua ultima iniziativa per «fare le riforme seguendo la via referendaria». «Il nostro Speroni - spiega il leader leghista che oggi non ha preso parte ai lavori del Blocco Padano - ha fatto passare una legge grazie alla quale i consiglieri comunali possono autenticare le firme per i referendum. Noi della Lega di consiglieri comunali ne abbiamo circa 14mila, si fa presto a fare i conti... se ognuno raccoglie anche solo 50 firme». «La legge è stata pubblicata nei giorni scorsi sulla Gazzetta Ufficiale - prosegue Bossi - e nessuno ne parla. Ma d'ora in avanti il popolo può davvero fare le riforme. Noi cominciamo subito con due referendum che ci stanno a cuore, quello per abolire i prefetti e quello per l'elezione popolare dei magistrati». Come dire, due cavalli di battaglia di sempre della Lega Nord. «Oltretutto Bossi ha il dente avvelenato per la condanna ad un anno che, venerdì, la Corte d'Appello di Brescia gli ha confermato per aver detto in un comizio che «fascisti» andavano «cercati casa per casa». «Sono stati un processo e una sentenza politica», commenta il segretario leghista. La mette sull'ironico, Bossi, quando gli si chiede di parlare dell'elezione del Presidente della Repubblica: «Hanno fatto il vertice del Polo? Hanno deciso di aspettare martedì prima di parlare? Vabbè aspettiamo tutti martedì...».



Franco Silvi/Ansa

IL CASO

Mazzinghi dal pugilato al Pdc

Il match che l'ex pugile Alessandro Mazzinghi si prepara ad affrontare non richiede guantoni e duri allenamenti: si tratta infatti di una sfida elettorale. Il campione Mazzinghi si candida, come consigliere comunale, nella lista del partito dei Comunisti italiani alle amministrative del 13 giugno a Pontedera, in Toscana. La candidatura di Mazzinghi tra i comunisti di Cossutta trasferisce sul piano politico una rivalità che finora era rimasta soltanto sul ring. Il suo antagonista di sempre, Nino Benvenuti, oggi è esponente di Alleanza nazionale. Mazzinghi, oggi sessantenne, abita a Cascina di Buti. Non ha perso la grinta che lo ha portato negli anni Sessanta alla conquista del titolo mondiale nella categoria dei pesi medi junior. Nato da una famiglia semplice, il giovane Sandro si avvicinò al pugilato sulle orme del fratello maggiore Guido, pugile già affermato a livello nazionale. E ora prova questa nuova avventura, imboccando la strada della politica, confermandosi uomo di sinistra.



SOLO MUSICA ITALIANA

&



SOLO MUSICA ITALIANA

presentano
da lunedì a sabato ore 17.30

FAUSTO LEALI

Ed il suo nuovo album

LealiLive




SOLO ETICHETTA

PUDI, SENIORS E VEDERS VIA SATELLITE:
EUROPA
Hot Bird 4 - EurNat 13° Est
Frequenza 12.673 GHz
Polarizzazione Verticale
Fec 7/5B 27.500 MHz


NORD E SUD AMERICA:
Intelsat 806 - 31° S Est
Banda C Frequenza 3860 MHz
Polarizzazione Circolare Sinistra - Fec 7/5B 27.500 MHz

*per chi si è perso qualche film
ma non ha perso la pazienza.*



Se vi siete persi un film, un libro, un CD musicale, un CD Rom, un album di figurine, da oggi per voi c'è il nuovo servizio clienti l'U multimedia.

06.52.18.993



L'occasione colta

Basta una telefonata per ricevere gli arretrati.

